

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti

XV edizione | Eternal Breasts
Premio Anno Uno al cineasta sloveno Vlado Škafar

UN MERCOLEDÌ DI INCONTRI E DI GRANDE CINEMA PER I MILLE OCCHI

Mercoledì 21 settembre: **I Mille Occhi** incontrano **Marc Scialom** e il cinema del **premio Anno uno Vlado Škafar** insieme alle legendarie attrici slovene **Štefka Drolc e Ivanka Mežan**. Prima mattina e serata dedicate alla riscoperta di grandi cineasti veneti ingiustamente dimenticati.

Mercoledì 21 settembre **I Mille Occhi** guardano fin dalla mattina al cinema proposto dal curatore **Dario Stefanoni** in **Mondo piccolo, grande ombra**, prima parte di un percorso di riscoperta pluriennale di cineasti veneti ingiustamente dimenticati da ogni storia del cinema, involontari propugnatori di un'idea di cinema "lontana da Roma" e oggi pienamente meritevoli di essere rivisti e restituiti al nostro presente. Così fu per il regista padovano **Walter Santesso** noto solo come interprete del Papparazzo ne *La dolce vita* e considerato dalla critica italiana esclusivamente come autore di film felliniani eppure autore rigoroso di originali e personalissimi film per ragazzi come quello in programma alle 9.15 **La carica delle patate** che vinse il **Giffoni Film Festival** come miglior lungometraggio nel 1979.

Alle 11.00 **I Mille Occhi** si spostano nuovamente nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich per incontrare, anche se solo virtualmente **Marc Scialom** grande amico del festival già Premio Anno uno nel 2012. Il direttore del festival **Sergio Germani** terrà una conversazione via Skype con il regista presentando il suo nuovo volume di racconti fiabeschi **L'invention du réel** illustrato da **Mélik Ouzani** in cui l'autore riafferma la dantesca poetica del reale intrecciata con la sua invenzione.

Seguirà un ricordo di **Tommaso Labranca** scrittore e intellettuale recentemente scomparso. Dalle parole di Germani "un breve, istantaneo ricordo di uno scrittore di cui subito ci colpì la capacità di eccedere mode e recinti di scrittura, quale la gestione al ribasso del *trash*, termine cui solo lui poteva rendere una nuova vitalità."

Il pomeriggio della sesta giornata dei **Mille Occhi** inizia alle ore 14.30 con uno dei film dalla selezione di **Simone Starace** per il percorso **I Figli di Nessuno**, il rarissimo **Piume Al Vento**, di **Ugo Amadoro** ambientato in un villaggio del Basso Piave occupato dagli austriaci durante l'invasione del 1917. Subito a seguire **I Calunniatori**, di **Franco Cirino e Mario Volpe**, del 1956, un melodramma italiano dalle complesse e ciniche macchinazioni con Antonella Gagliano, Cesare Fantoni e Achille Togliani.

Ma è fissato alle 18.00 uno degli appuntamenti più attesi del festival con l'incontro presentato da **Marko Sosič** con le due legendarie attrici slovene **Štefka Drolc e Ivanka Mežan** protagoniste del delicato **Deklica in drevo (La ragazza e l'albero)** di **Vlado Škafar**. La storia di due donne che si ritrovano all'ombra di un imponente albero e regalano agli spettatori una retrospettiva intima delle proprie vite

trasformando il film in una *canzone cinematografica per due anime*, una celebrazione alla vita attraverso i racconti e la natura che le circonda. Alla proiezione saranno presenti anche il regista **Vlado Škafar**, lo scrittore sloveno **Boris Pahor** e la pittrice **Joni Zakonjšek**.

A conclusione di una giornata di proiezioni che tramonta su tinte poetiche, una serata che si divide tra registi veneti del presente e del passato e cineasti tedeschi della Germania era Adenauer. A introdurre il doppio programma il direttore **Sergio Germani**, **Dario Stefanoni** e **Olaf Möller** a cui si aggiunge **Alberto Gambato**, autore de *L'isola che c'era*, documentario che racconta la genesi del film *Scano Boa* e che ne precede la proiezione intorno dalle 20.45. *Scano Boa* fu girato quasi per gioco da **Renato Dall'Ara** nel 1954 con l'aiuto di un gruppo di amici comunisti cinefili polesani e rappresenta la prima opera del regista rodigino. Il cortometraggio è ispirato ad un fatto di cronaca avvenuto poche settimane prima a Scano Boa, ultima lingua di sabbia e macchia mediterranea a forma di isola lunga circa cinque chilometri che separa il delta del Po dall'Adriatico. Seguirà un'intervista filmata a **Gian Antonio Cibotto**, giornalista e scrittore nato a Rovigo nel 1925, autore dell'omonimo romanzo da cui è tratto il film.

La serata si conclude con la rassegna **Olaf Möller** ad ampliamento della retrospettiva del festival di Locarno: in programma il film tedesco del 1960 *Nacht fiel über Gotenhafen* in cui il regista **Frank Wisbar** ricostruisce la fuga della popolazione tedesca dalla Prussia Orientale al tempo del secondo conflitto mondiale e il conseguente affondamento della nave "Wilhelm Gustloff" sovraccarica di profughi.

I Mille Occhi si chiudono per la notte nell'emozione per l'ultima giornata di festival di **giovedì 22 settembre** che vedrà tra i vari appuntamenti della giornata la consegna del premio **Anno uno 2016** al regista sloveno **Vlado Škafar**.

Tutte le proiezioni e gli incontri sono a ingresso libero.

Il festival è finanziato da **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Kathleen Foreman Casali**, con la collaborazione dei **Civici Musei del Comune di Trieste**, la main partnership di **Cineteca del Friuli e CSC-Cineteca Nazionale**, la quale offre gentilmente anche lo spazio al **Cinema Trevi** e numerose copie rare per i giorni di programmazione a Trieste. Il festival vanta inoltre la collaborazione della **Cineteca di Bologna** e di altri archivi italiani ed europei.

Ufficio comunicazione Francesca Bergamasco

ufficiostampa@imilleocchi.com | tel. 333 4389786

Informazioni: festival@imilleocchi.com / segreteria@imilleocchi.com | tel/fax 040 349 88 89

Il sito del Festival: www.imilleocchi.com